

PRZ. n° 5214

# **PARERE GRAFOTECNICO PRO VERITATE**

su firme

commissionato dal professore

***PAOLO BALDACCI***

Consulente:

Dott. ALBERTO MAGNI

Medico chirurgo e Psicoterapeuta - Ematologia Clinica e di laboratorio

Consulente grafo diagnostico, perito grafotecnico e grafopatologo

Expertise in autografi pittorici

Direttore didattico della scuola di Grafologia e Perizia CROTTI di Milano

Iscritto all'Albo dei Periti del Tribunale di Milano sez. penale – n° 548

Via Borgo Palazzo, 35 - 24125 BERGAMO

Via Podgora, 11 – 20122 MILANO

partita IVA: 10500290159

cell. 3356850888

[a.magni@evicrotti.com](mailto:a.magni@evicrotti.com) PEC: [magni@open.legalmail.it](mailto:magni@open.legalmail.it)

[www.evicrotti.com](http://www.evicrotti.com)

[www.perziacrottimagni.com](http://www.perziacrottimagni.com)

INDICE .....	2
QUESITO .....	3
DOCUMENTI .....	4
IMPOSTAZIONE METODOLOGICA.....	5
DISCUSSIONE.....	10
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	33
RISPOSTA AL QUESITO .....	34
ALLEGATI .....	35

## QUESITO

---

Il quesito posto dal professor Paolo Baldacci, relativamente alla verifica di autenticità di due firme, è il seguente:

### QUESITO 1

***"Accerti il consulente se la firma apposta sul quadro denominato "La matinée angoissante", da noi definito DOC. X in verifica, datato 1912, sia stata veramente apposta dal maestro, che ha sicuramente firmato i documenti di comparazione, da noi definiti DOC. C".***

### QUESITO 2

***"Accerti il consulente se la firma apposta sul quadro, non del tutto finito, denominato "Le duo", da noi definito DOC. Y in verifica, datato 1915, sia stata veramente apposta dal maestro, che ha sicuramente firmato i documenti di comparazione, da noi definiti DOC. C".***

La perizia, pertanto, verterà sul confronto tra firme, per cercare di rispondere in modo esauriente ai quesiti sopra descritti.

## **DOCUMENTI**

---

Sono stati analizzati sia documenti fotografati in originale sia documenti in fotocopia o come riproduzioni su libri e cataloghi. Le riproduzioni di tutti i documenti utilizzati sono raccolte negli ALLEGATI.

In particolare:

### **DOCUMENTI IN VERIFICA**

#### **DOC. X**

Riproduzione fotografica del quadro denominato "La matinée angossante" (Olio su tela, cm 81 x 65), recante firma a nome "G. de Chirico 1912".

#### **DOC. Y**

Riproduzione fotografica del quadro denominato "le duo 1915" (Olio su tela, cm 81.9 x 59), recante firma a nome "G. de Chirico 1915"

### **DOCUMENTI DI COMPARAZIONE (coevi)**

#### **DOC. C01**

Quadro intitolato "La méditation automnale" (Olio su tela, cm 54 x 69.8), recante firma autentica di "G. de Chirico" del 1912.

#### **DOC. C02**

Quadro intitolato "L'arrivée" (Olio su tela, cm 70 x 86) recante firma autentica di "G. de Chirico" del 1912.

#### **DOC. C03**

Quadro intitolato "L'après-midi d'Ariane" (Olio su tela, cm 135.3 x 64.6) recante firma autentica di "G. de Chirico" del 1913.

#### **DOC. C04**

Quadro intitolato "L'incertitude du poète" (Olio su tela, cm 106 x 94) recante firma autentica di "G. de Chirico" del 1913.

## **IMPOSTAZIONE METODOLOGICA**

---

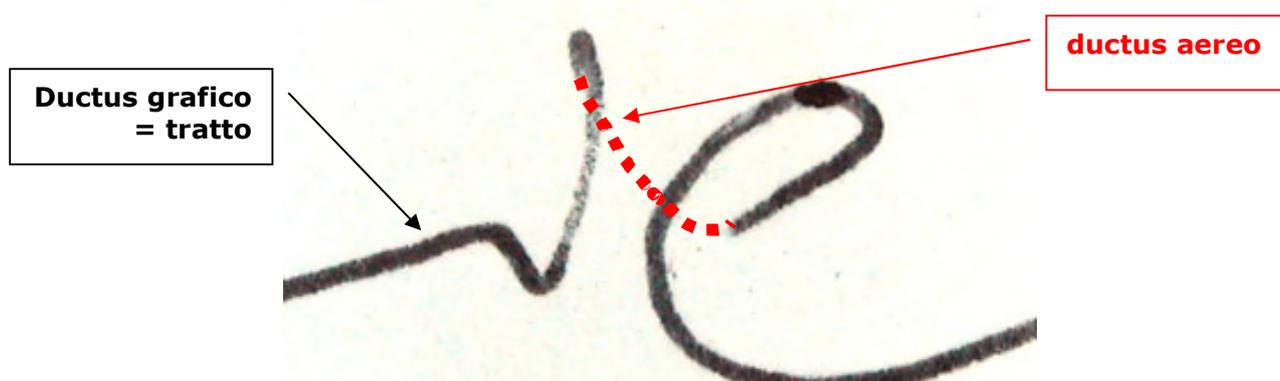
La metodologia utilizzata si rifà, oltre al metodo grafologico che permette il confronto delle forme grafiche e del gesto grafico nel suo insieme esplorando anche la dinamica grafomotoria emozionale che sta alla base di ogni scrittura, di ogni firma e persino di ogni siglatura, anche ai metodi grafonomico (che si propone di studiare il movimento della scrittura attraverso le leggi che regolano il grafismo) e soprattutto grafotecnico scientifico. In questo modo l'analisi degli scritti si basa su un'impostazione scientificamente corretta e non lascia adito a interpretazioni soggettive.

Nell'attuale perizia si è potuto operare con documenti in originale e ciò ha permesso il rilevamento di tutto quel complesso di segni che sta alla base del fenomeno scrittura, inteso quale prodotto integrato dell'intera attività cerebrale e neuromuscolare.

I gesti fuggitivi, quelli cioè che sfuggono al controllo cosciente dello scrivente, sono i più indicativi per un confronto. Può, infatti, essere relativamente facile riprodurre una sigla costituita da pochi gesti grafici per quanto concerne la forma, la dimensione e la direzione dei gesti stessi; ben più arduo è simulare la velocità di scrittura, la pressione o la compilazione di gestualità grafiche personalizzate.

I gesti che più di altri vengono tenuti in considerazione anche nell'attuale perizia sono:

1. il **ductus** (percorso generale della penna sulla carta [= ductus grafico o tratto] e, sollevata dal foglio, nei vari spostamenti della penna da una parte all'altra della scrittura [= ductus aereo]);



2. i **segni o gesti fuggitivi** (elementi della scrittura, in genere in fine di lettera o di parola, che sfuggono al controllo cosciente dello scrivente);
3. la **quantità, qualità e distribuzione della pressione** sul foglio nelle varie parti dello scritto, compresi gli eventuali accumuli o le sospensioni della stessa;
4. il **tratto grafico**, inteso come insieme di pressione, velocità, scioltezza e qualità dello strumento scrittorio.

Va segnalato che abbiamo dovuto eseguire la nostra perizia operando su documenti fotografati o riprodotti da stampe e ciò non ha sempre permesso di avere a disposizione documenti precisi e ben delineati nei dettagli grafici. Ciò comunque non ha impedito di operare un confronto tra varie firme per raggiungere conclusioni definitive e certe.

Un concetto da chiarire subito è quello relativo alla **variabilità grafica**.

Per quanto, in base al principio dell'invarianza grafica, la scrittura mantenga una sua stabilità, è facile vedere che si scrive e si firma ora in un modo, ora in un altro; la sera altrimenti che la mattina; dopo pranzo in maniera diversa che prima di pranzo, quando si è di buon umore diversamente di quando si è di cattivo umore. Come in ogni esame scientifico i fattori di variabilità devono dunque essere debitamente considerati. Anche in perizia grafica la corretta identificazione di tali variabili può costituire un problema sul quale si gioca il buon esito della perizia stessa.

Di tale variabilità possiamo così distinguere le seguenti forme:

### Variabilità intra-individuale

È quella interna alla scrittura spontanea di uno stesso individuo. Si definisce "*abituale*" l'elemento della scrittura che ricorre con più alta frequenza, e "*variante*" ogni caratteristica presente nella grafia di un individuo, ma non abituale.

Una manifestazione della variabilità intra-individuale è la molteplicità di forme che può assumere una stessa lettera in dipendenza dal contesto, detta anche "*polimorfismo*": una scrittura è polimorfa se sono adottate forme diverse per scrivere la stessa lettera. Dal punto di vista morfologico tendono ad essere maggiormente stabili le lettere più complicate ad eseguirsi, ad esempio quelle composte da un maggior numero di curve. L'uniformità maggiore o minore di una scrittura risulterà dalla varietà delle sue forme e dei suoi elementi; vi è in altre parole uno

schema di variabilità individuale, che potremmo chiamare "*costanza delle variazioni*".

### Variabilità extra-individuale o interindividuale

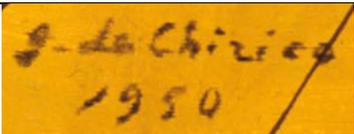
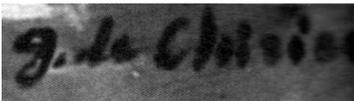
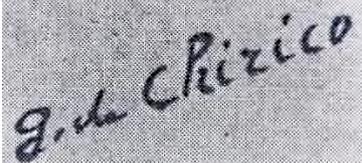
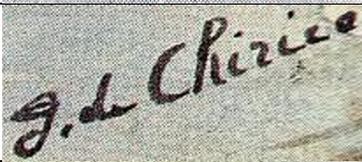
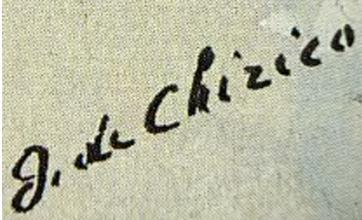
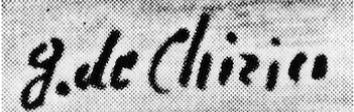
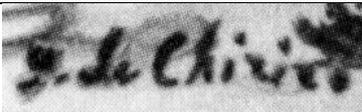
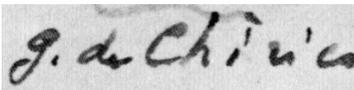
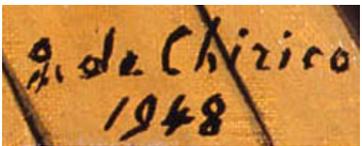
Inerente alle peculiarità grafiche che variano da un individuo all'altro, e che viene indicata dai "*segni caratteristici o peculiarità grafiche*" e dai contrassegni propri di ogni scrittura o "*idiotismi*", consentendone l'attribuzione.

### Variabilità per fattori intervenienti

La scrittura, per la sua naturale complessità, è soggetta a svariati fattori di disturbo di natura extra-grafica, di carattere contingente e per lo più transitorio. Si tratta delle cosiddette "*variazioni non naturali*", che possono essere di natura endogena (malattia, dipendenze, fatica, senilità) oppure esogena (strumenti di scrittura, supporto, posizione). Tali variazioni vanno tenute distinte dalle "*variazioni artificiali*" che appartengono a dissimulazione, imitazione o ricalco.

Nel caso presente assistiamo alla presenza di "*variabili abituali*" (vedi ad esempio gli spazi tra le "G" del nome, il successivo puntino e il "de" seguente) e "*variabili esogene*" legate soprattutto allo strumento di scrittura, cioè al pennello e al colore a olio (vedi soprattutto lo spessore del tratto e il modo di terminare le lettere). Nella tabella che riportiamo nella pagina seguente un campionario di una ventina di firme del maestro, risalenti agli anni '30/'50, che dimostra proprio queste variabili costanti:

### FIRME PER VARIABILI COSTANTI

1934		1950	
1934		1950	
1936		1950	
1936		1953	
1936		1953	
1937		1954	
1946		1955	
1947		1956	
1948		1957	
1948		1959	

Come si può notare ictu oculi, pur in una grande variabilità di modi, forme, ritmi e dimensioni, esiste comunque un cliché particolare che le contraddistingue tutte.

## **DISCUSSIONE**

---

Dall'analisi dei documenti a nostra disposizione è stato possibile operare un confronto macroscopico e microscopico che ha portato a conclusioni univoche.

Il modo di firmare di Giorgio de Chirico nel secondo decennio del secolo scorso (1912/1915) appare abbastanza ripetitivo, tanto da presentare peculiarità costanti, però si verificano anche delle variabili non tanto nel modo di costruire i morfemi, quanto in alcune caratteristiche accessorie. Valgano per tutte la scritta per intero del nome, che non si troverà più negli anni a seguire, e lettere "d" costruite con gesto unico (vedi DOC C03) che dagli anni '20 inizieranno ad essere sempre vergate con un occhiello staccato dalla seguente asta semplice.

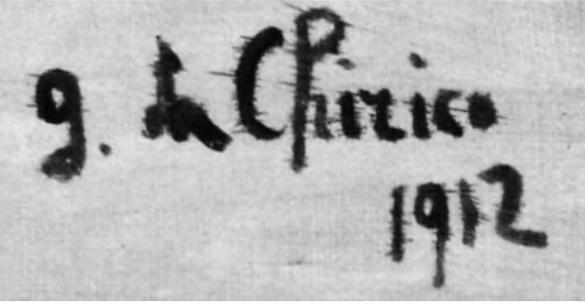
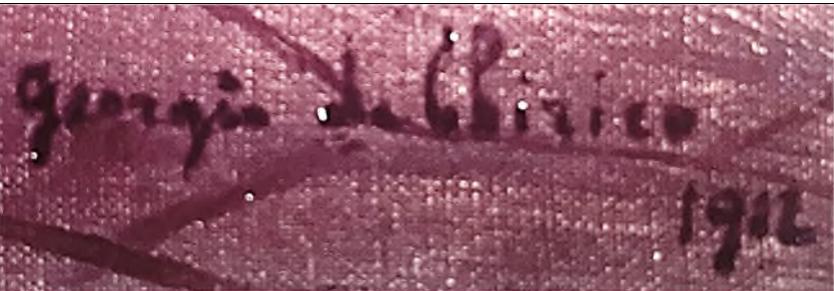
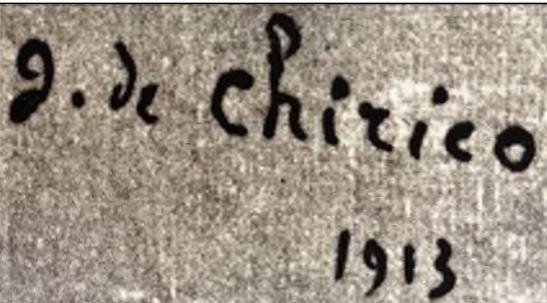
Gli elementi che, in base al confronto tra la firma in verifica e le varie firme di comparazione a disposizione, hanno permesso di raggiungere le conclusioni che esporremo sono riportati nelle pagine seguenti, suddivise in due punti separati:

1. FIRME **DOC. X** / FIRME AUTENTICHE DI COMPARAZIONE

2. FIRME **DOC. Y** / FIRME AUTENTICHE DI COMPARAZIONE

## 1. FIRME **DOC. X** / FIRME AUTENTICHE DI COMPARAZIONE

In primo luogo, una visione d'insieme della firma contestata e delle autentiche per cogliere un'eventuale identità grafica apparente rilevabile ictu oculi:

1912 - DOC X	
1912 - DOC C01	
1912 - DOC C02	
1913 - DOC C03	
1913 - DOC C04	

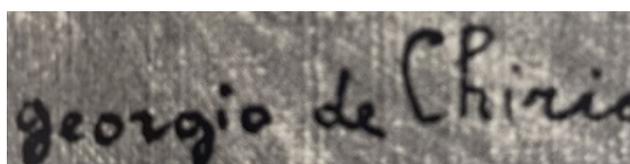
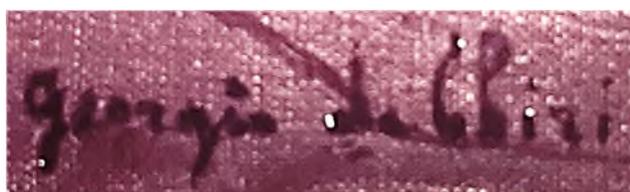
Come appare evidente esiste una somiglianza notevole tra verificanda e autentiche che andremo ora a verificare scientificamente.

1. la lettera "G" iniziale presenta un allungo inferiore ripiegato a sinistra tanto da rassomigliare ad un "9":

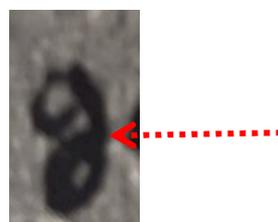
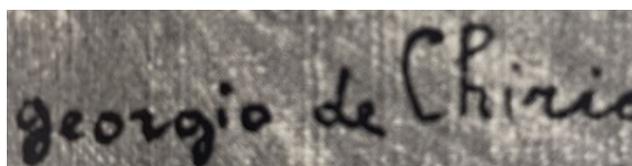
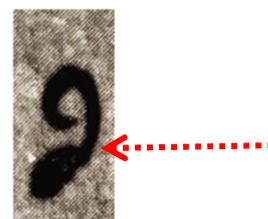
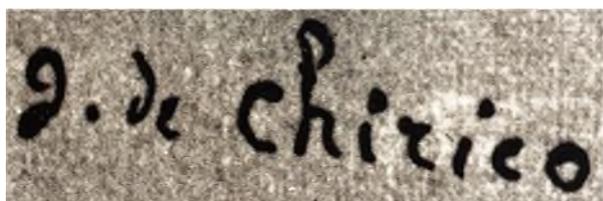
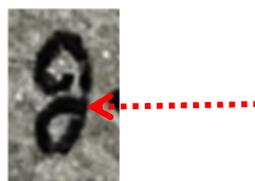
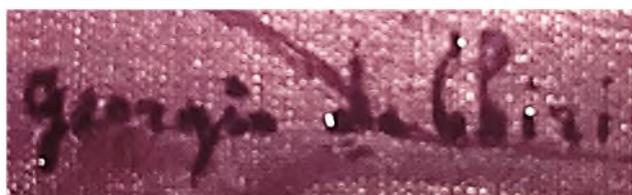
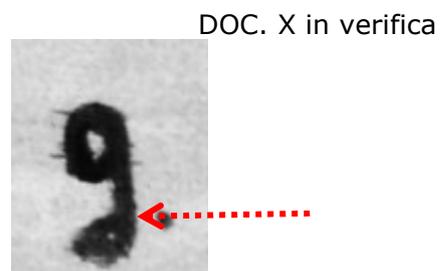
DOC. X in verifica



DOC. C di comparazione

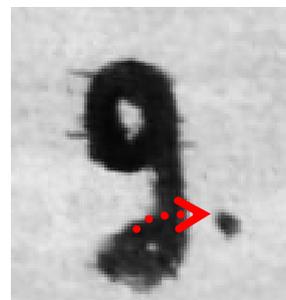


2. la chiusura dell'inanellamento inferiore della "G" avviene sempre a ridosso dell'asta che però non sopravanza mai:

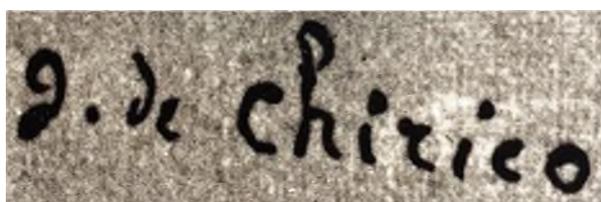
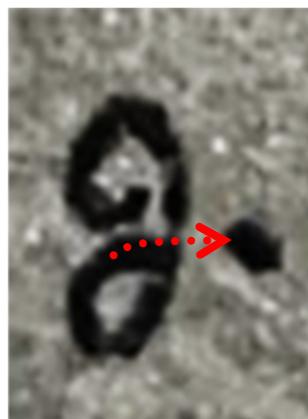


3. il puntino posto dopo la "G." è sempre posto in modo consequenziale al gesto finale della lettera:

DOC. X in verifica

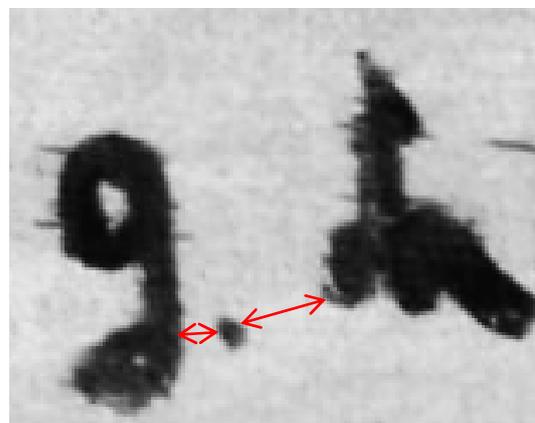


DOC. C di comparazione

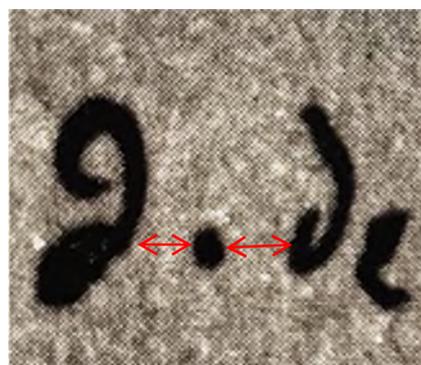
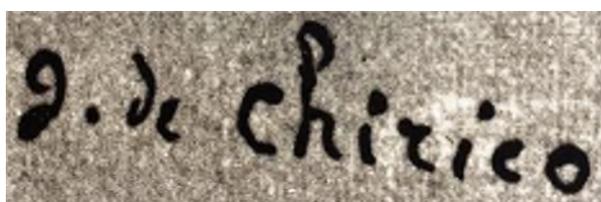
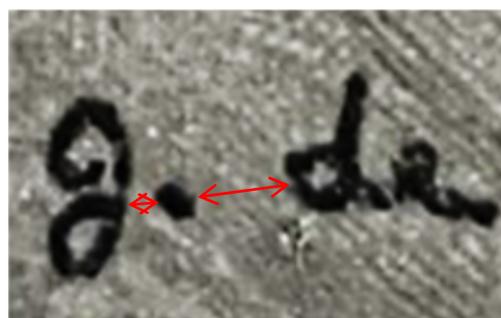


4. la distanza tra lettera "G" e puntino seguente è minore rispetto alla distanza tra puntino e successiva "d":

DOC. X in verifica

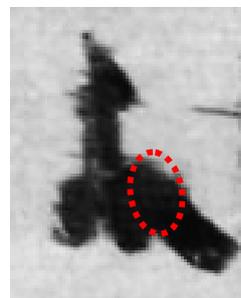


DOC. C di comparazione

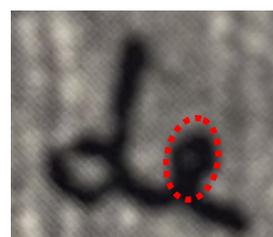
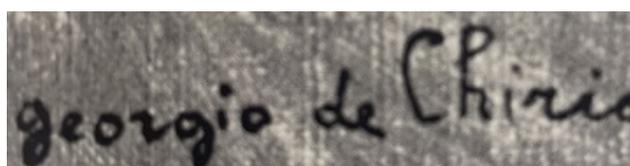
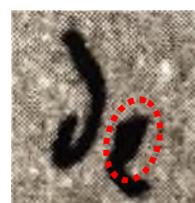
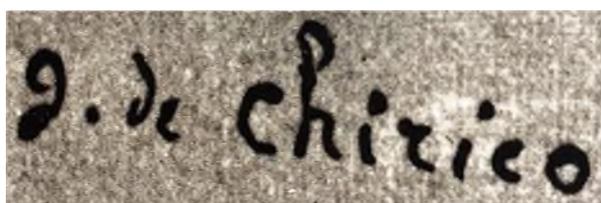
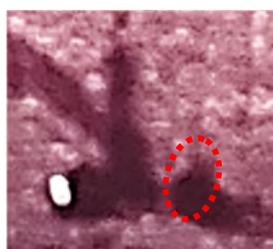
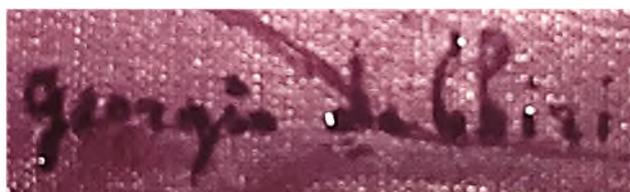


5. la lettera "e" presenta un anellino chiuso, cioè senza luce al suo interno:

DOC. X in verifica

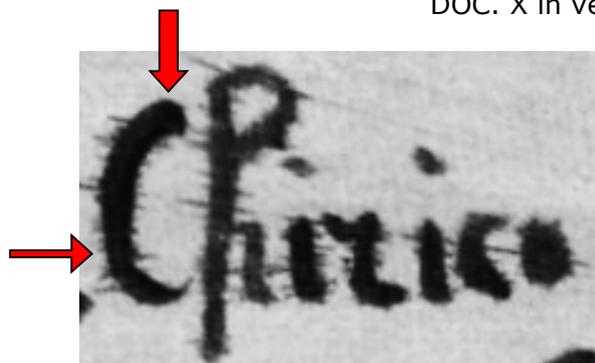


DOC. C di comparazione

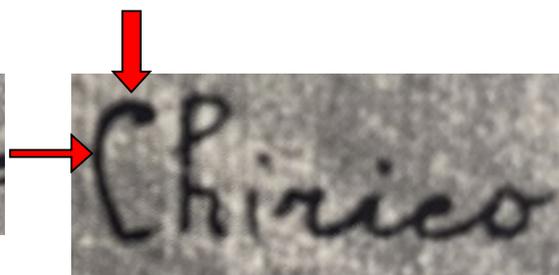
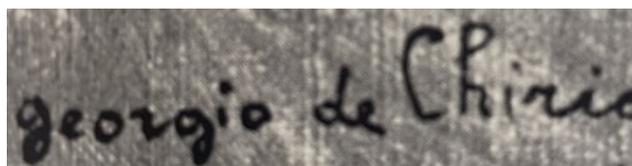
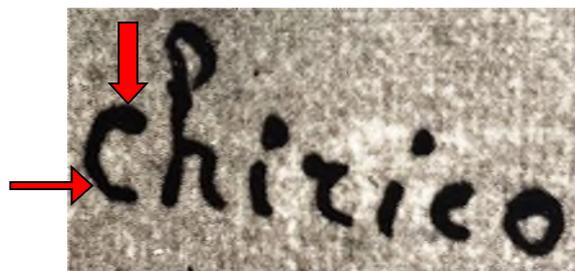
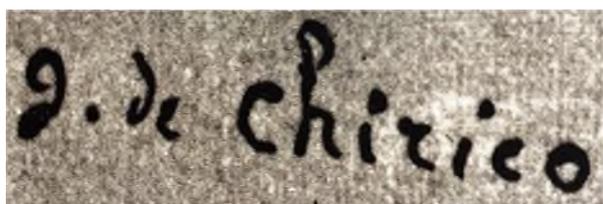
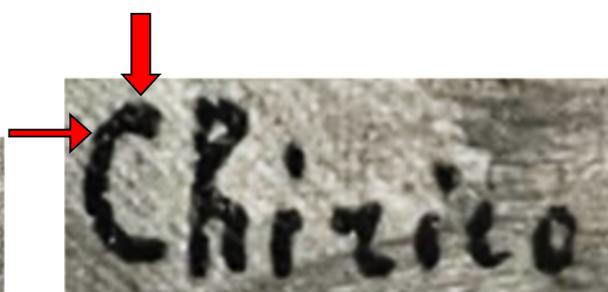


6. la lettera "C" maiuscola presenta un tratto iniziale ispessito che però termina assottigliandosi:

DOC. X in verifica



DOC. C di comparazione

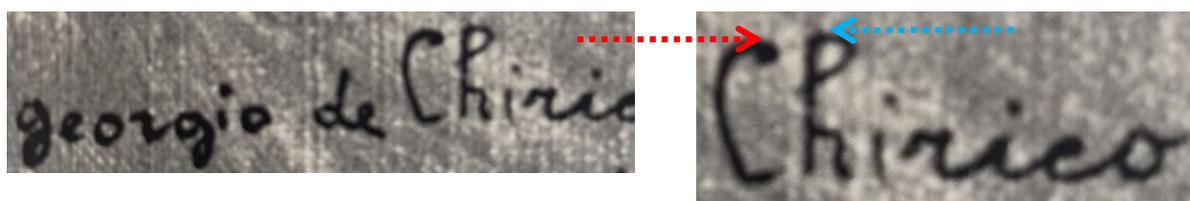
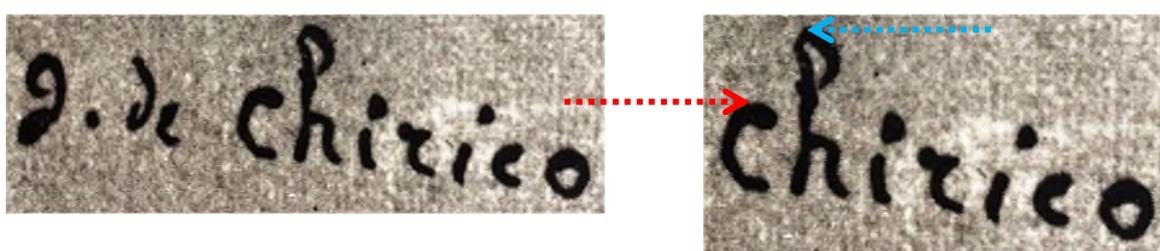
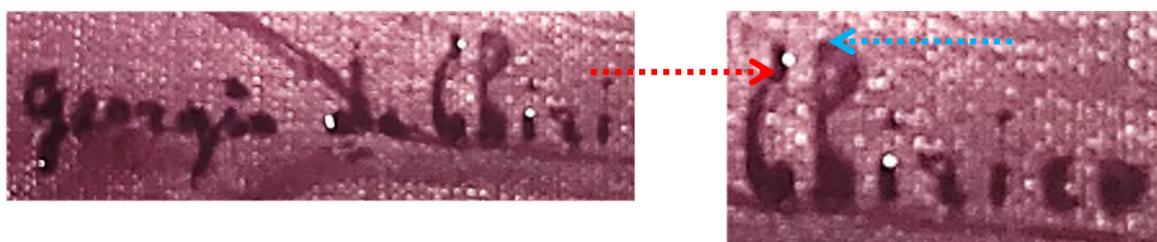


7. la lettera "h" del cognome "Chirico", nonostante sia minuscola, appare sempre più o meno elevata rispetto alla precedente "C":

DOC. X in verifica



DOC. C di comparazione

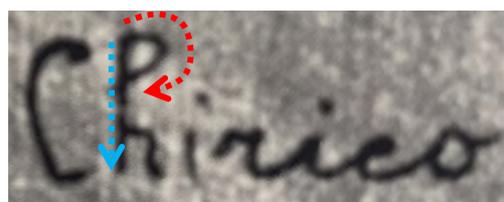
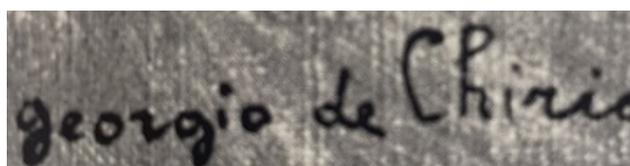
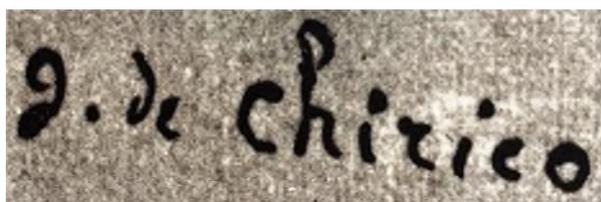
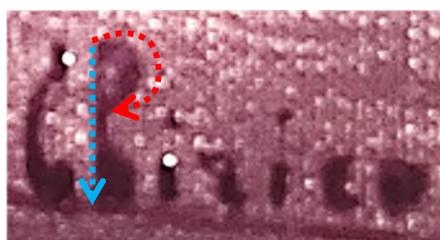
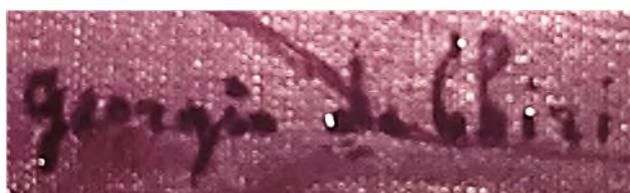


8. la lettera "h" è stata costruita in due momenti distinti e staccati:

DOC. X in verifica

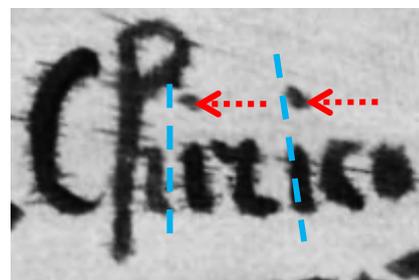


DOC. C di comparazione

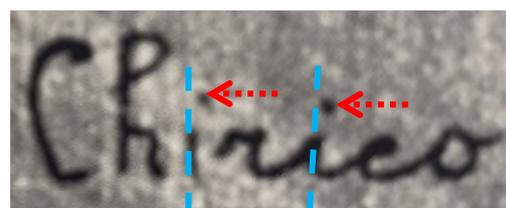
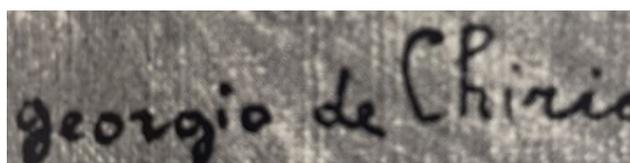
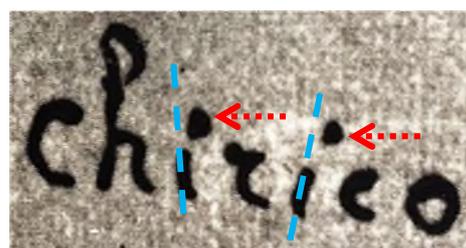
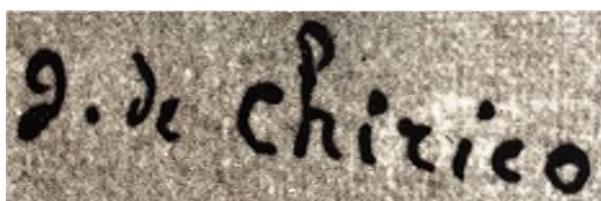
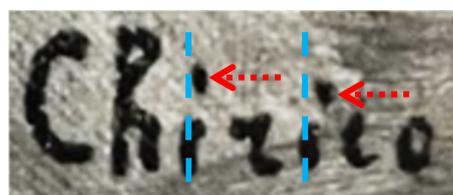
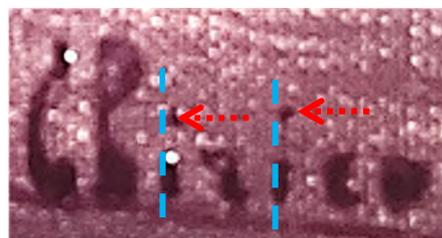
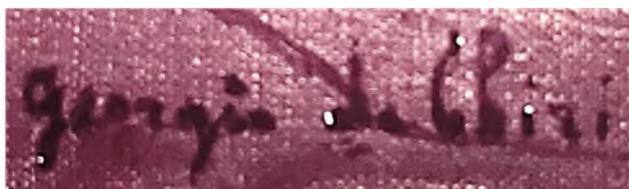


9. i due puntini sulle "i" sono sempre presenti in ogni firma e sono spesso spostati a destra dell'asse della lettera:

DOC. X in verifica

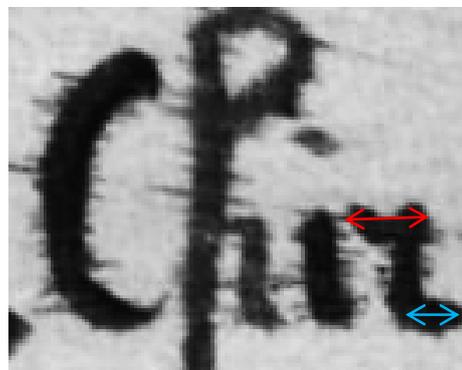


DOC. C di comparazione

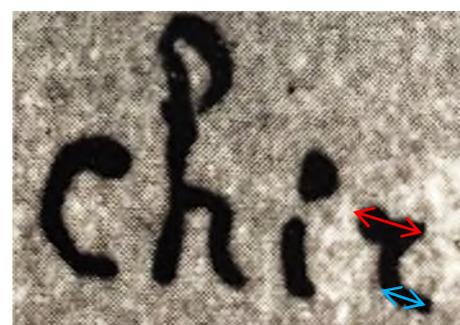
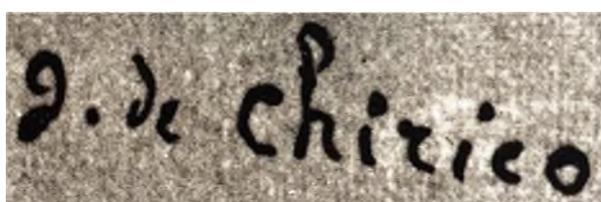
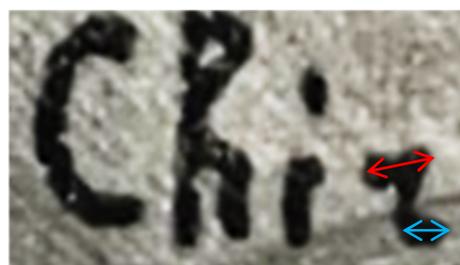
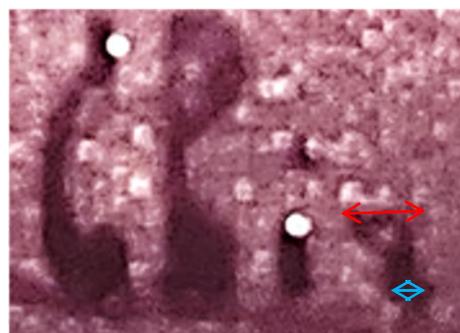
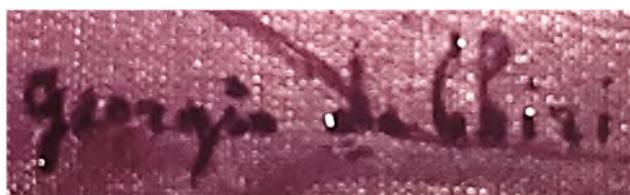


10. la lettera "r" del cognome presenta un plateau superiore più corto rispetto al gesto finale inferiore:

DOC. X in verifica



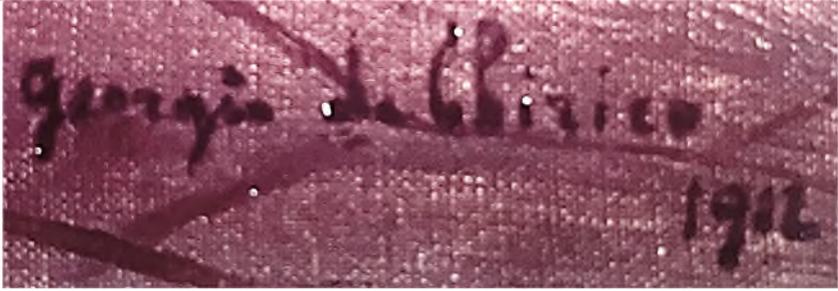
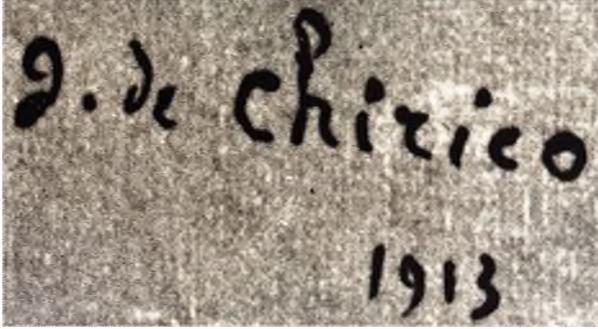
DOC. C di comparazione



In questo caso è stata dimostrata l'autenticità della firma del maestro Giorgio de Chirico, con un grado di certezza tecnica.

## 2. FIRME **DOC. Y** / FIRME AUTENTICHE DI COMPARAZIONE

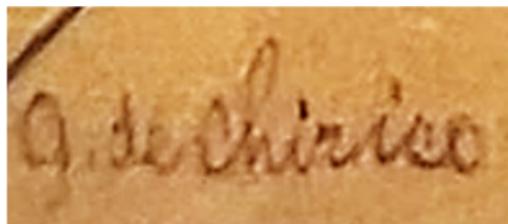
Anche in questo caso osserviamo una visione d'insieme della firma contestata e delle autentiche per cogliere un'eventuale identità grafica apparente rilevabile ictu oculi:

1915 - DOC Y	
1912 - DOC C01	
1912 - DOC C02	
1913 - DOC C03	
1913 - DOC C04	

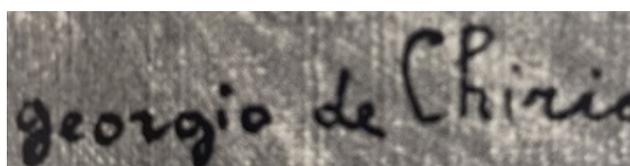
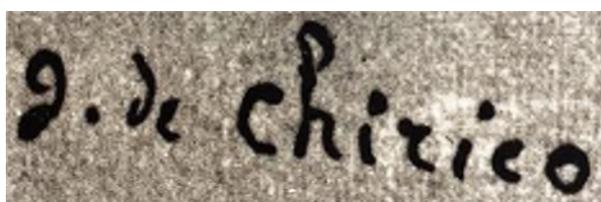
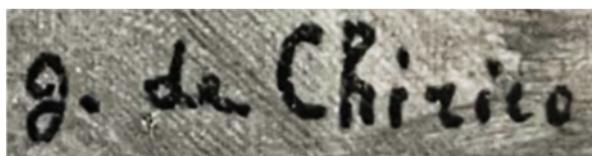
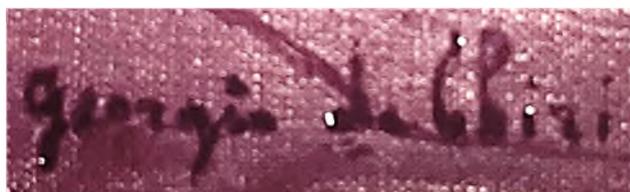
Come appare evidente non c'è somiglianza apparente tra verificanda e autentiche; andremo comunque a verificare il tutto scientificamente.

1. la lettera "G" iniziale della verificanda presenta forma, dinamismo e tratto totalmente differenti da quelle delle firme autentiche:

DOC. X in verifica

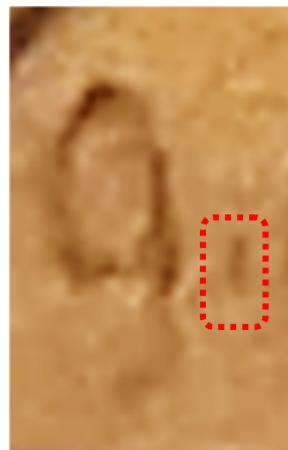
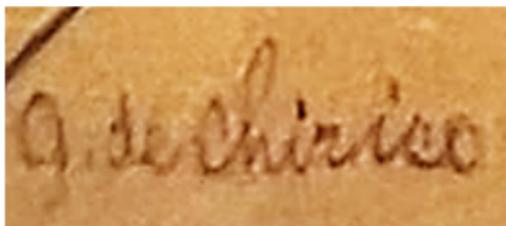


DOC. C di comparazione

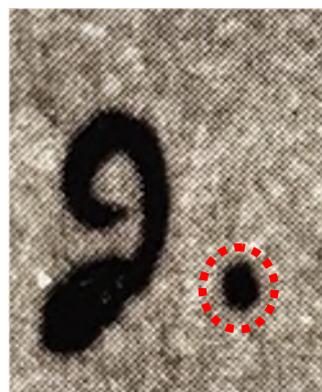
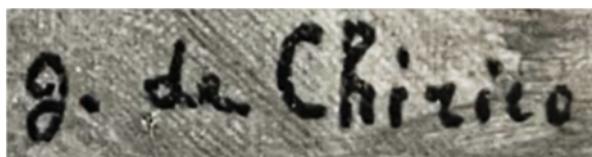


2. il puntino posto dopo la "G." si presenta allungato come mai nelle autentiche:

DOC. X in verifica



DOC. C di comparazione

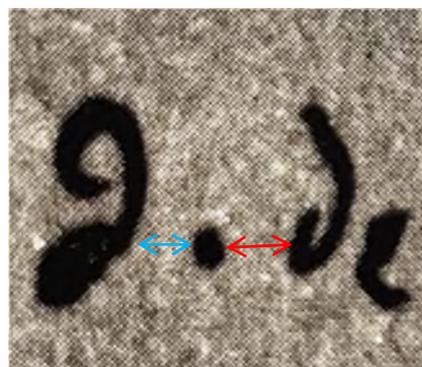
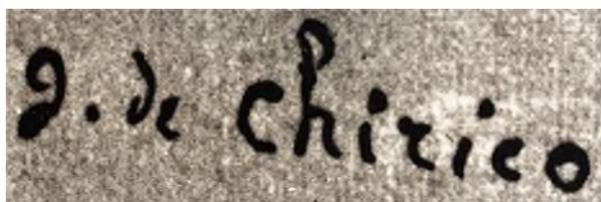
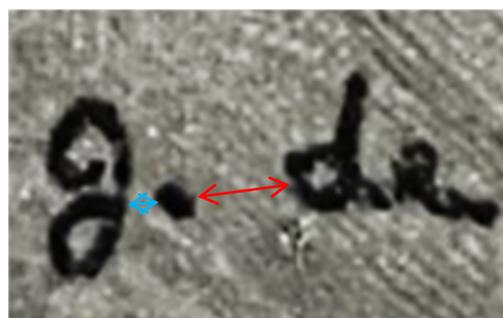


3. nella firma in verifica la distanza tra lettera "G" e puntino seguente è leggermente maggiore rispetto alla distanza tra puntino e successiva "d":

DOC. X in verifica

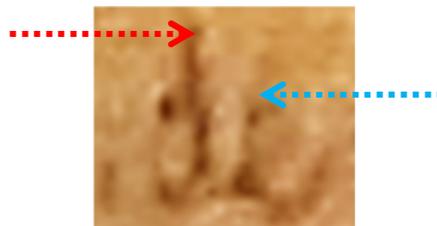
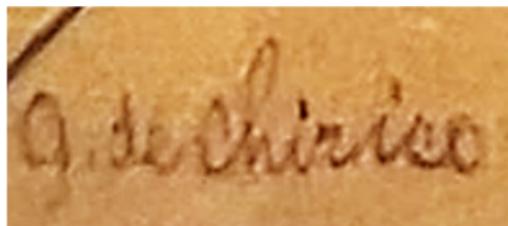


DOC. C di comparazione

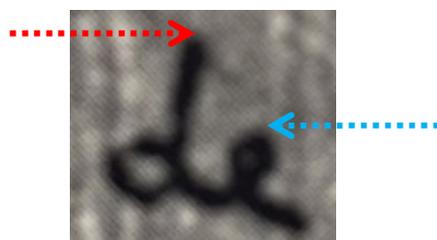
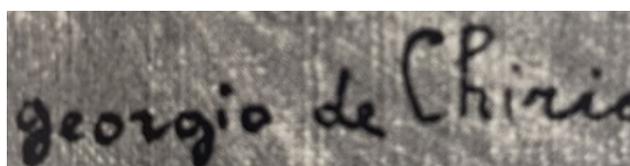
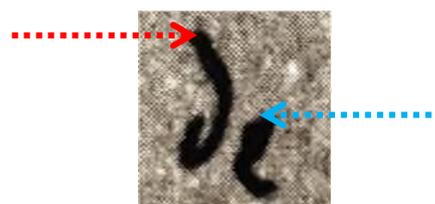
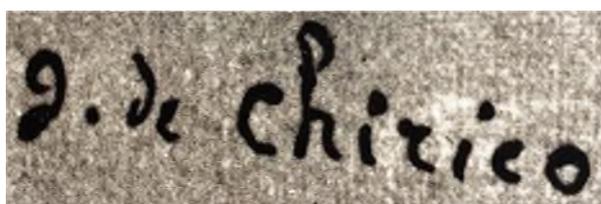
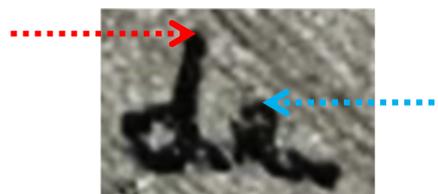
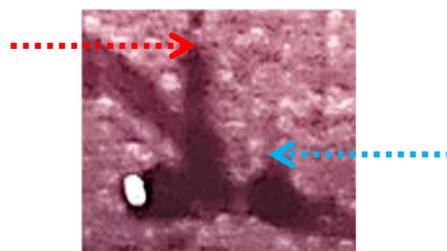
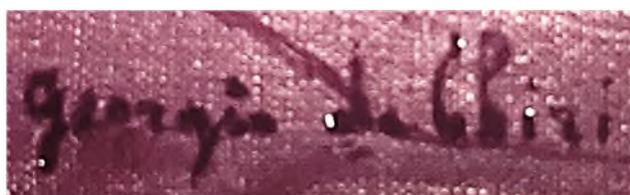


4. la lettera "d" presenta un'asta piuttosto corta rispetto a quelle delle firme autentiche:

DOC. X in verifica

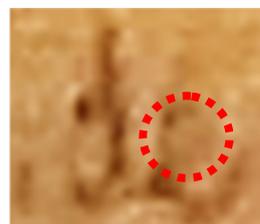
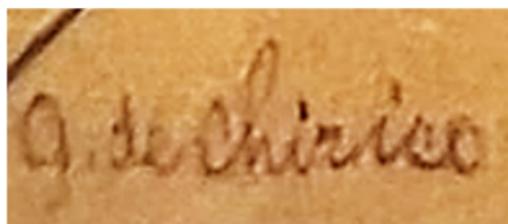


DOC. C di comparazione

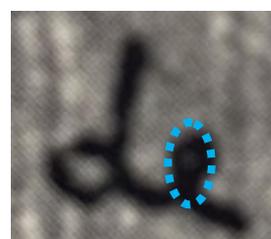
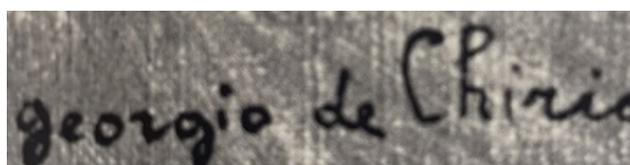
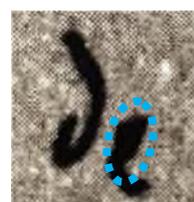
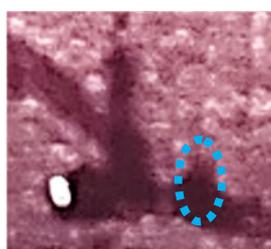
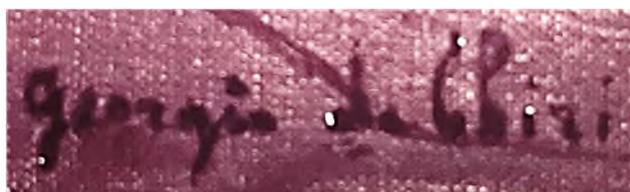


5. la lettera "e" della verificanda presenta un anellino aperto e non chiuso, cioè senza luce al suo interno, come nelle autentiche:

DOC. X in verifica

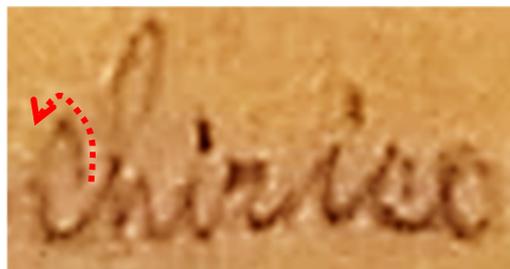
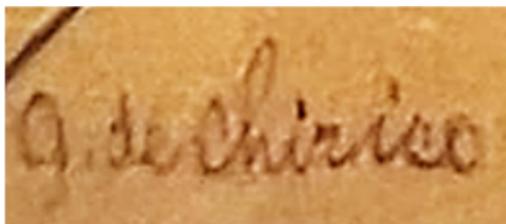


DOC. C di comparazione

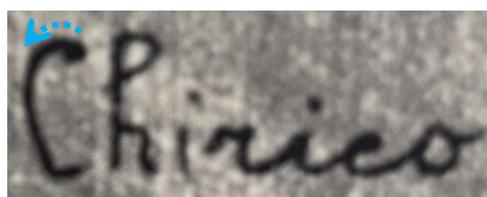
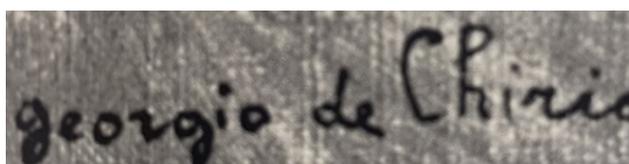
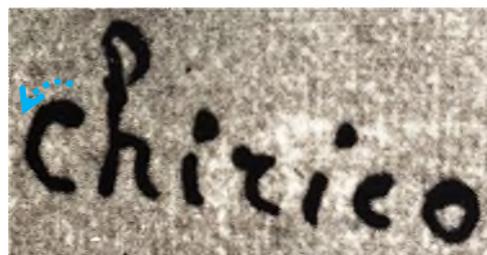
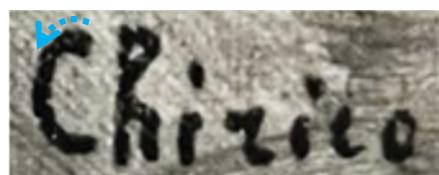
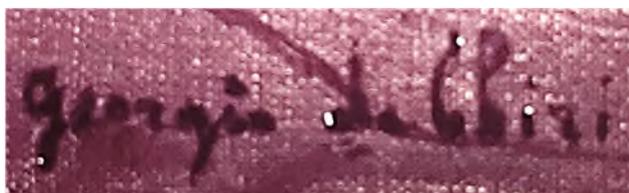


6. la lettera "C" maiuscola iniziale presenta un gesto d'avvio che sale verso l'alto come mai nelle firme autentiche:

DOC. X in verifica

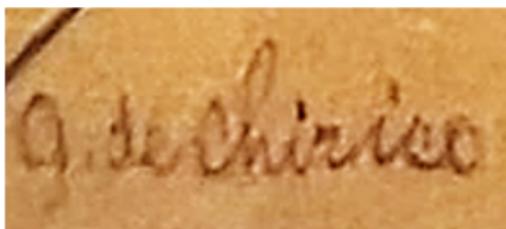


DOC. C di comparazione

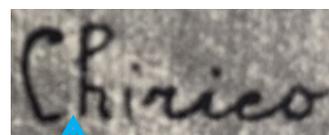
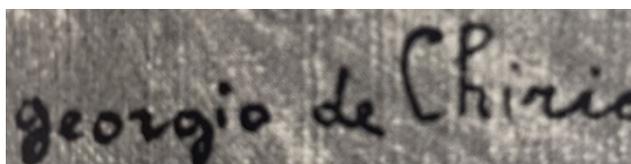
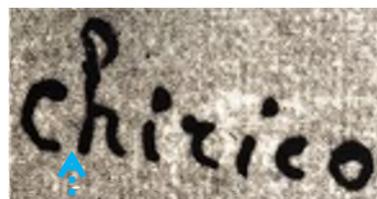
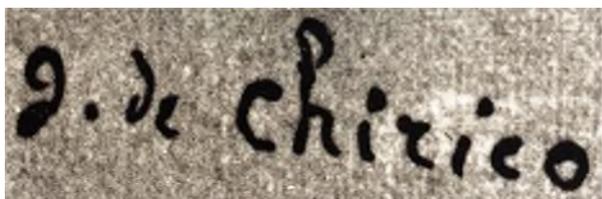
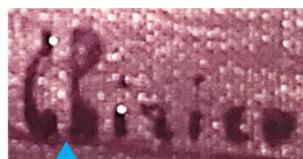
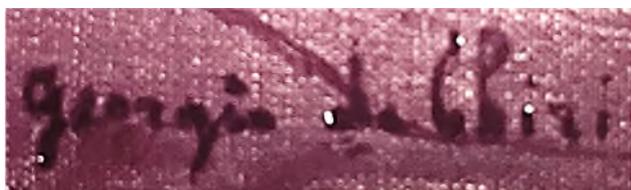


7. la lettera "C" maiuscola iniziale si collega alla seguente "h" mentre nelle autentiche è sempre staccata:

DOC. X in verifica

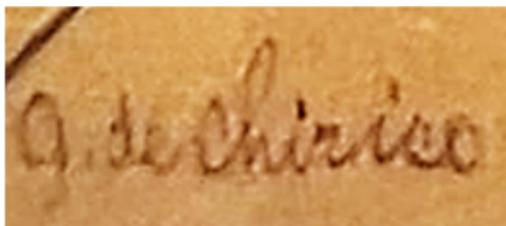


DOC. C di comparazione

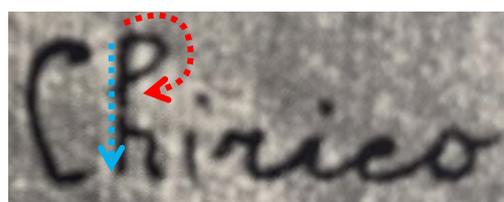
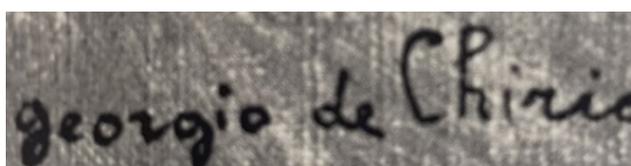
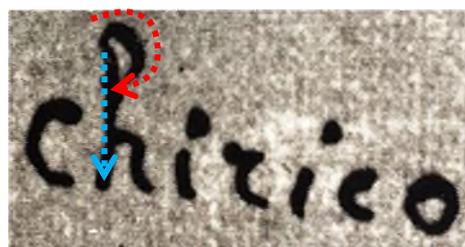
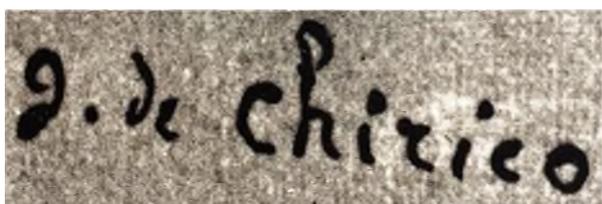
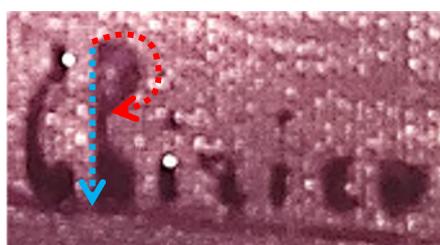
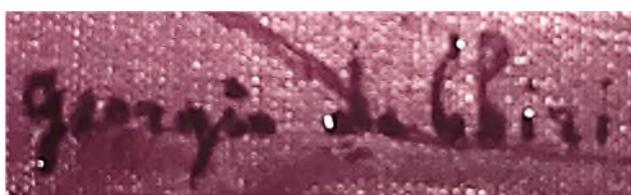


8. la lettera "h" è stata costruita in un solo gesto mentre le autentiche ne presentano due distinti e staccati:

DOC. X in verifica

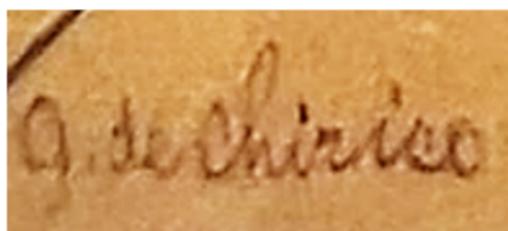


DOC. C di comparazione

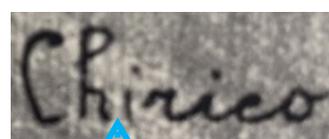
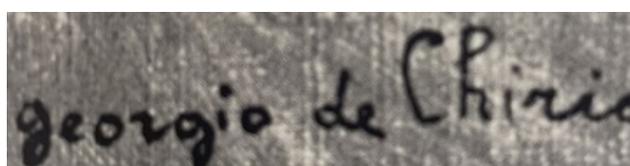
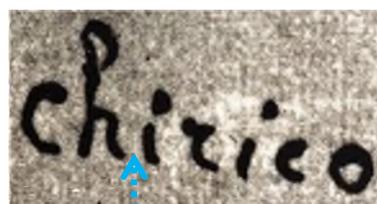
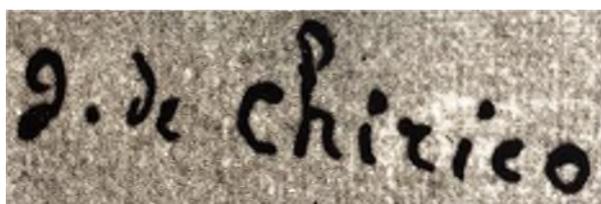
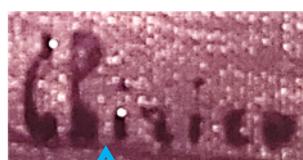
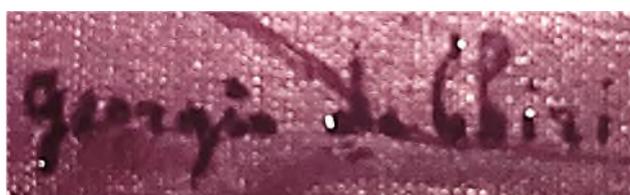


9. la lettera "h" è collegata alla seguente "i" nella verificanda ma mai nelle autentiche:

DOC. X in verifica

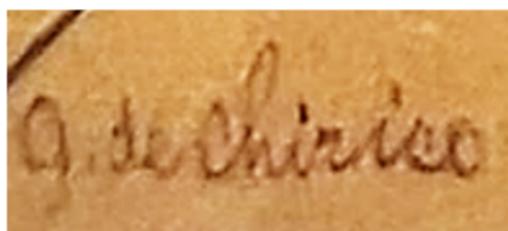


DOC. C di comparazione

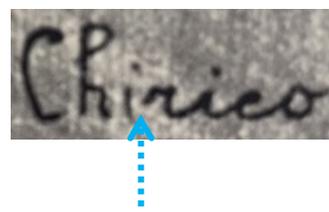
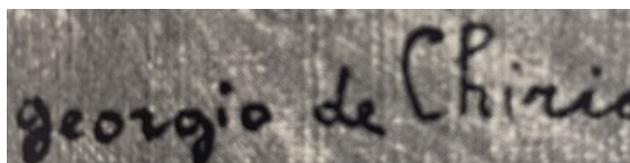
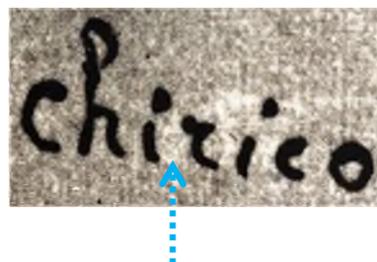
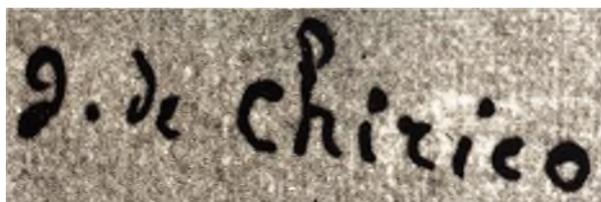
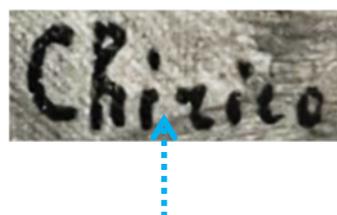
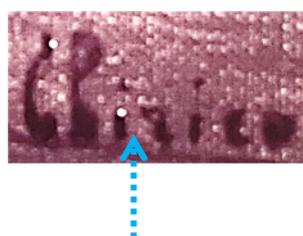
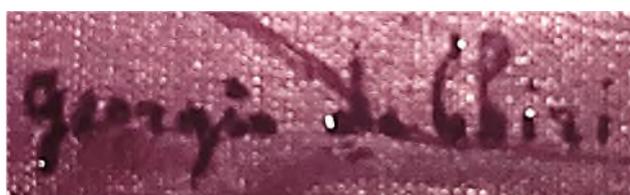


10. la lettera "i" è staccata dal seguente gruppo "rico" del cognome nelle firme autentiche, mentre in quella in verifica è collegata alla seguente:

DOC. X in verifica



DOC. C di comparazione



In questo caso è stata dimostrata l'apocriefa della firma in verifica che non risulta appartenere al maestro Giorgio de Chirico, anche in questo caso con un grado di certezza tecnica.

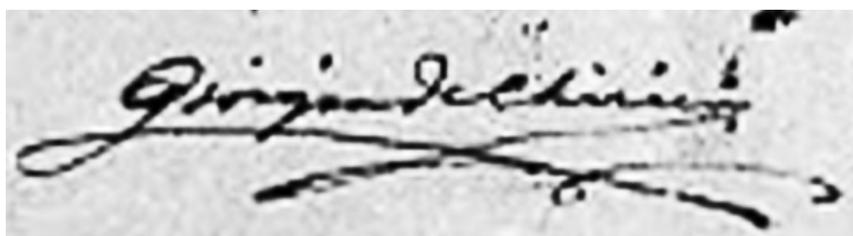
## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

---

Le difficoltà maggiori nell'analizzare firme su quadri sono legate al fatto che il più delle volte l'artista le appone utilizzando i comuni pennelli per dipingere. Ne consegue che il tratto grafico perde la scorrevolezza e la fluidità che hanno le firme con penna o matita, per acquisire un andamento assai più incerto, staccato e a volte anche tremolante.

Anche in questo caso l'utilizzo quasi costante dell'uso del pennello da pittore per apporre la firma ne ha condizionato la scioltezza, la possibilità di collegamenti tra lettere e la continuità del gesto grafico anche all'interno delle singole lettere. Riporto, a tal proposito, una firma di de Chirico apposta con penna per coglierne la diversità con le firme sui quadri:

firma con penna del 1921



firma su un quadro del 1929 ("Souvenir d'une promenade spirituelle avec Jean Cocteau"):



È chiaro che la ricerca delle peculiarità e degli idiotismi grafici del tutto personali e inimitabili garantisce la certezza delle conclusioni.

## RISPOSTA AL QUESITO

---

Dall'analisi riportata nelle pagine precedenti, emerge con certezza l'evidenza di autenticità della prima firma in verifica e l'apocriefa della seconda.

Possiamo quindi terminare il parere pro veritate rispondendo al quesito posto dal professor Paolo Baldacci nel seguente modo:

### QUESITO 1

*"Accerti il consulente se la firma apposta sul quadro denominato "La matinée angoissante", da noi definito DOC. X in verifica, datato 1912, sia stata veramente apposta dal maestro, che ha sicuramente firmato i documenti di comparazione, da noi definiti DOC. C".*

### RESPONSO 1

La firma che compare sul quadro denominato "La matinée angoissante", da noi definito DOC. X, **appartiene con certezza grafotecnica al maestro Giorgio de Chirico.**

### QUESITO 2

*"Accerti il consulente se la firma apposta sul quadro, non del tutto finito, denominato "Le duo", da noi definito DOC. Y in verifica, datato 1915, sia stata veramente apposta dal maestro, che ha sicuramente firmato i documenti di comparazione, da noi definiti DOC. C".*

### RESPONSO

La firma che compare sul quadro denominato "Le duo", da noi definito DOC. Y, **non appartiene con certezza grafotecnica al maestro Giorgio de Chirico ed è pertanto falsa.**

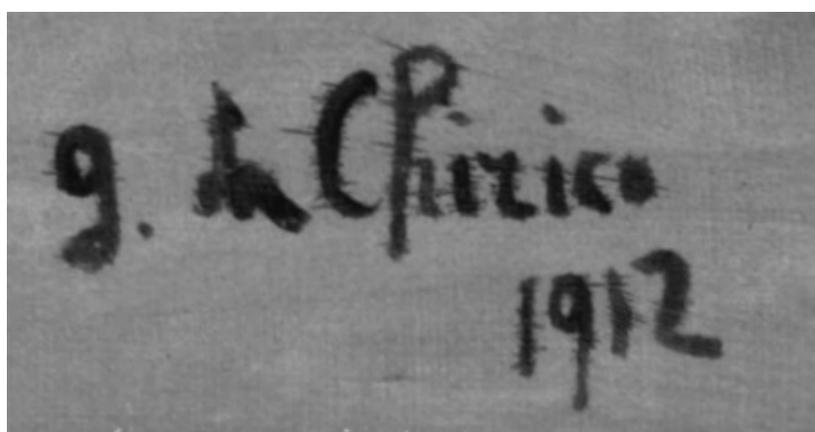


**dott. Alberto Magni**

Bergamo, 21 novembre '24

**ALLEGATI****DOCUMENTI IN VERIFICA****DOC. X**

Riproduzione fotografica del quadro denominato "La matinée angoissante" (Olio su tela, cm 81 x 65), recante firma a nome "G. de Chirico 1912".



**DOC. Y**

Riproduzione fotografica del quadro denominato "le duo 1915" (Olio su tela, cm 81.9 x 59), recante firma a nome "G. de Chirico 1915"



## DOCUMENTI DI COMPARAZIONE (coevi)

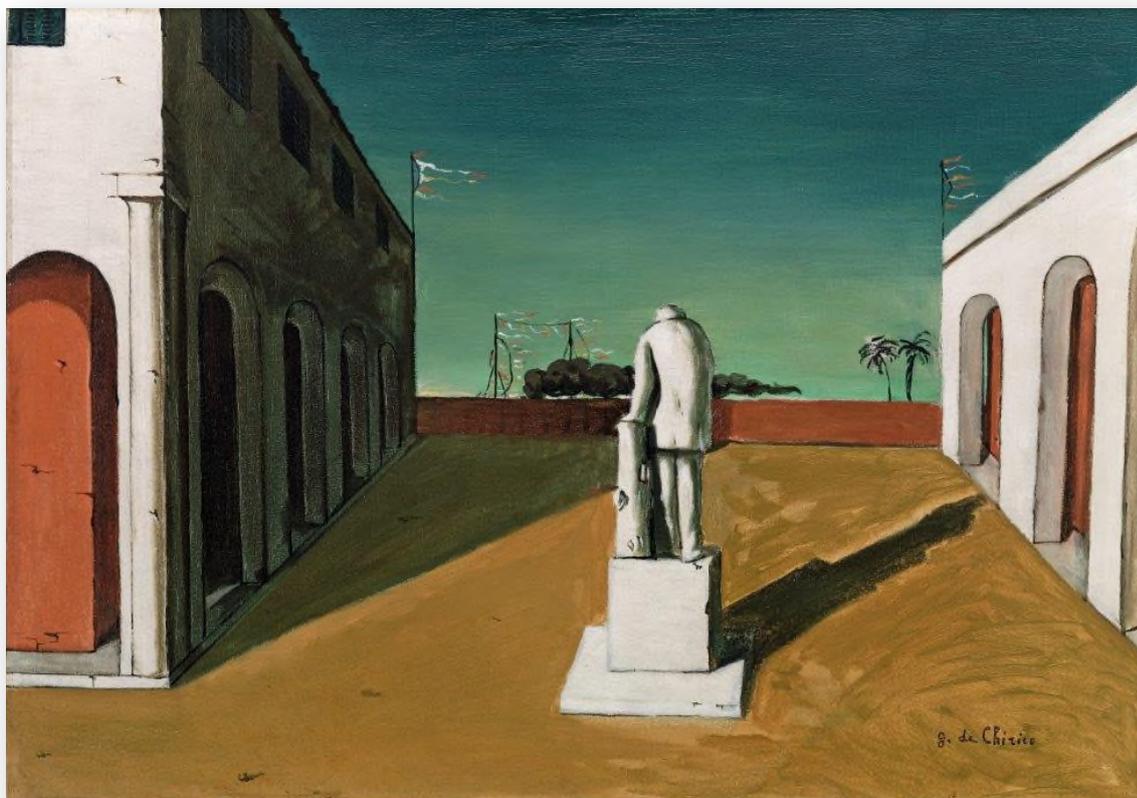
### DOC. C01

Quadro intitolato "La méditation automnale" (Olio su tela, cm 54 x 69.8), recante firma autentica di "G. de Chirico" del 1912.



**DOC. C02**

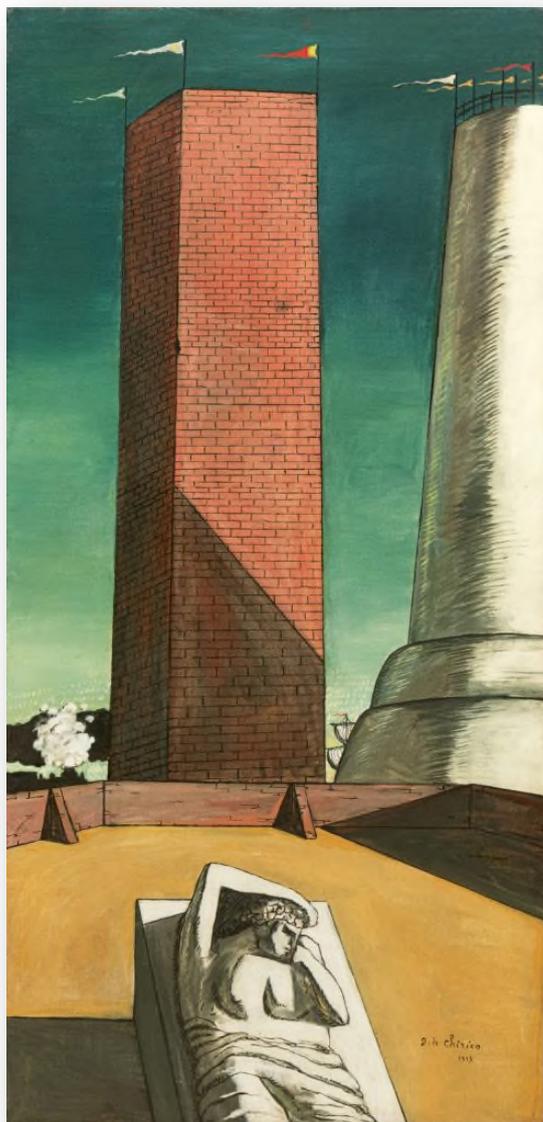
Quadro intitolato "L'arrivée" (Olio su tela, cm 70 x 86) recante firma autentica di "G. de Chirico" del 1912.



A close-up photograph of the artist's signature "G. de Chirico" written in black ink on a textured, light-colored surface. The signature is written in a cursive, handwritten style.

**DOC. C03**

Quadro intitolato "L'après-midi d'Ariane" (Olio su tela, cm 135.3 x 64.6) recante firma autentica di "G. de Chirico" del 1913.



G. de Chirico  
1913

**DOC. C04**

Quadro intitolato "L'incertitude du poète" (Olio su tela, cm 106 x 94) recante firma autentica di "G. de Chirico" del 1913.



georgio de Chirico  
M.C.M.